

SPI insieme

www.spicgillombardia.it

Valle Camonica - Sebino



Vince lo stare insieme

Conclusi a Grado i Giochi di Liberetà con la partecipazione di più di ottocento persone tra pensionati e diversamente abili. Lo stare insieme è stato l'elemento che ha caratterizzato tutti questi Giochi del 2017, non solo durante le giornate delle finali regionale ma anche durante tutti gli appuntamenti che si sono tenuti nei vari territori.

Nelle pagine interne le cronache di queste belle giornate

Un tavolo unico per integrare il sociale con il socio sanitario

Domenico Ghirardi – Segretario generale Spi Valle Camonica Sebino

Finalmente si è riusciti il 5 settembre scorso a riunire attorno a un tavolo tutti i soggetti che in Vallecamonica sono interessati a rilanciare il **Tavolo unico della condivisione** per realizzare il rilancio di nuove azioni e interventi sul sociale con una maggiore integrazione con le attività socio sanitarie.

Questa volta alla riunione era presente anche la rappresentanza dei Medici di base e alla fine si è condivisa una bozza di nuovo protocollo che, da parte della Comunità montana e della Conferenza dei sindaci e della Presidenza Atsp, verrà portato alla valutazione della Direzione dell'Ats della montagna e della Asst di Vallecamonica.

Entro fine settembre 2017 si dovrà fare (*stiamo scri-*

vendo prima della scadenza fissata, ndr) questo incontro e avere le opportune risposte che ci auguriamo siano positive da parte dell'Ats della montagna e della Asst di Vallecamonica, l'integrazione delle attività sul sociale con quelle di ordine socio-sanitario sono tra gli obiettivi principe della nuova legge n. 23 di Riforma sanitaria della Regione Lombardia e ci parrebbe alquanto discutibile che non si riesca a trovare una più ampia condivisione che è cosa diversa dal dovere assistere a una parziale informazione, come purtroppo si è verificato con il Progetto Arnica che ha sviluppato l'Ats della Montagna, senza realizzare l'opportuno coinvolgimento di tutti i soggetti che operano sul territorio della Vallecamonica.

Una lunga storia

Nel novembre del 2011 in Vallecamonica si riuscì, grazie all'iniziativa unitaria del sindacato a sottoscrivere il Protocollo di animazione sociale con l'Asl di Vallecamonica, la Comunità montana, la Conferenza dei sindaci, l'Azienda territoriale per i Servizi alla persona, i sindacati confederali e dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil, oltre alla rappresentanza di tutte le case di riposo e il Terzo settore.

Si creò un fondo che mise a disposizione da parte dell'Asl di Vallecamonica ben 400mila euro per tre anni e 200mila da parte della Comunità montana sui tre anni in cui si gestirono, attraverso il Tavolo unico di condivisione, tutti i progetti tesi a rafforzare l'intervento sul sociale verso le persone anziane e i disabili. Questo allo scopo di prevenire i ricoveri negli ospedali e nelle Rsa,

(*Continua a pagina 8*)



Numero 5
Ottobre 2017

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardeni*

Fondata sul lavoro

SERVIZI in pagina 2 e 7

**Il bene comune
nostro obiettivo**

Landini a pagina 3

**Rsa: un voucher
per i più fragili**

A pagina 4

**Avete tolto senso
alle parole**

A pagina 4

**È utile sapere:
14ª e Red**

A pagina 5

**Grado invasa
da viSPI pensionati**

A pagina 8

Fondata sul lavoro: una festa dei valori

Lilia Domenighini

La parola *festa* richiama inevitabilmente la prospettiva di divertimento e di gioia, e anche questo è stata la sesta Festa della Cgil comprensoriale che si è svolta a Rogno l'8, 9 e 10 settembre scorso.

Sono state numerose le occasioni che hanno permesso di trascorrere momenti piacevoli; dalle serate gastronomiche alle manifestazioni musicali, dalle gare di bocce e briscola, messe in campo dai pensionati e dalle pensionate del territorio; allo spettacolo dei burattini che ha deliziato i numerosi bambini accorsi con mamma e papà per assistere alle storie di arlecchino, di fate e di gnomi, ma forse ancora di più gradita agli adulti presenti che con fatica cercavano di nascondere gli spontanei sorrisi di compiacimento.

Ma pur denominandola



Festa, non sono mancati dibattiti e confronti sugli scottanti temi d'attualità che coinvolgono giovani, lavoratori, pensionati, donne e uomini dell'intera società. *Festa di valori* ha voluto sottolineare Giorgio Cotti Cometti nel suo intervento al direttivo delle categorie svoltosi nella giornata d'apertura. E di valori si è parlato in tutte le manifesta-

zioni che si sono susseguite nel corso dei tre giorni.

Venerdì mattina la relazione del segretario generale della Camera del lavoro territoriale, Gabriele Calzaferri, ha delineato lo scenario locale e nazionale, relativo alle tematiche che attengono al mondo del lavoro, i numerosi interventi di delegati e segretari di categoria hanno contribuito a completare il



quadro della situazione.

Il direttivo è stato chiuso da Franco Martini, segretario confederale nazionale.

Nel pomeriggio amministratori locali e rappresentanti delle associazioni ambientaliste, coordinate da Donato Bianchi hanno parlato di salute, acqua, terra e aria.

Sabato mattina il confronto tra il ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli e Mauri-

zio Landini della segreteria nazionale della Cgil: hanno affrontato il tema dei giovani, della scuola e della sua necessaria evoluzione.

A seguire nel pomeriggio una tavola rotonda ha approfondito il prevedibile scenario che le nuove generazioni saranno chiamate ad affrontare.

Domenica mattina infine il noto giornalista Giulio Cavalli ha dibattuto sul cambiamento che si vuole nel mondo.

Il pranzo sociale ha concluso un evento da tutti giudicato attuale, proficuo, articolato e di prospettiva. Prospettiva anche con riferimento alla prossima settimana edizione.

A seguire gli approfondimenti di Liliana Fassa e Donato Bianchi, che hanno coordinato i confronti sulla scuola e quello sul territorio. ■

Disegnando una scuola del futuro

Dibattito con la ministra Valeria Fedeli e Maurizio Landini

Liliana Fassa – Responsabile per le politiche per i migranti Valle Camonica - Sebino

La Cgil Valle Camonica-Sebino ha invitato il ministro dell'istruzione a un confronto su giovani, formazione, inclusione, lavoro. Il ministro ha accettato e questo è già di per sé *un evento*, considerata la perifericità del comprensorio e soprattutto le difficoltà di rapporto tra governo e organizzazioni sindacali registrate negli ultimi anni. Ma il ministro, anzi la ministra, è **Valeria Fedeli**: un lungo passato in Cgil, legami con diverse persone del gruppo dirigente locale, una consuetudine al confronto, nessuna paura di spostarsi in lungo e in largo nel territorio, la ricerca (forse) di quella popolarità e quel consenso che tarda ad avere. Te ne accorgi non appena arriva e abbraccia con slancio i *vecchi compagni*, da del tu a tutti, ascolta e chiacchiera volentieri mentre beve il caffè prima del dibattito, risponde con grande disponibilità ai numerosi giornalisti presenti. L'altro ospite è **Maurizio Landini**. Lui in Valle Camonica è venuto diverse volte come segretario generale della Fiom, ma questa è la prima volta da segretario confederale ("ex-metalmeccanico" si autodefini-

sce ad un certo punto del dibattito).

Aprono l'incontro i ragazzi della scuola media di Cimbergo-Paspardo, due piccoli comuni posti a un'altitudine di circa mille metri che insieme fanno poco più di millecento abitanti. Due amministrazioni comunali distinte che però supportano entrambe, insieme alla scuola, un unico Consiglio comunale dei ragazzi. Cosa rara in provincia e unica in Valle Camonica. Forti di



questa esperienza e guidati da docenti generosi e preparati, gli alunni di Cimbergo-Paspardo hanno elaborato ricerche e progetti sui temi della Costituzione, delle migrazioni e la con-

vivenza democratica, della tutela del territorio; hanno vinto premi e avuto riconoscimenti a livello nazionale. All'incontro è presente una delegazione di sei alunni. Anna, Giorgia, Laura, Ga-

briele, David e Giulia mostrano orgogliosi, appuntate sul petto, le coccarde tricolori con il simbolo del Senato della Repubblica ricevute in dono dal presidente Grasso che li ha accolti in occasione della premiazione di un loro lavoro. Il confronto parte proprio dal racconto della loro esperienza e verte su che cos'è una scuola buona davvero e quali condizioni necessitano a tale scopo. Valeria Fedeli parla dei provvedimenti adottati e di quelli che lo saranno a breve, spaziando dalle deleghe per l'attuazione della legge sulla scuola, ai progetti per l'edilizia scolastica, il reclutamento del personale,

la formazione dei docenti, l'inclusione della fascia 0/6 anni nel sistema educativo, le cose fatte e quelle da fare perché l'alternanza scuola-lavoro corrisponda appieno alle istanze attese. Concorda con Landini sulla necessità di una formazione di qualità per tutto il percorso della vita per far fronte alle continue innovazioni e sulla necessità di riprendere il dialogo fra i diversi livelli della rappresentanza. Parla con passione, da persona che nei pochi mesi da ministro ha preso a cuore gli innumerevoli problemi del sistema scolastico, ha studiato e fa progetti non solo a breve termine. Resta in chi l'ascolta l'apprezzamento per la sua chiarezza ed il suo impegno ma anche la consapevolezza che la scuola reale è molto lontana dalla sua narrazione, frastornata com'è dai cambiamenti che ogni nuovo ministro apporta e bisognosa non di annunci e di buoni propositi ma di concretezza. A partire dal rinnovo contrattuale bloccato da troppi anni. Ascolto, confronto, cambio di registro nelle relazioni con le parti sociali sembrano un buon inizio. ■

Il bene comune nostro obiettivo

Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

Credo che faccia bene la nostra organizzazione a approfondire uno sforzo di ricerca, alimentando occasioni di confronto, per recuperare il bandolo della matassa di un mondo sottosopra.

L'iniziativa fatta a Lecce sui temi del mezzogiorno, la prossima conferenza programmatica della Cgil, si intrecciano con altre occasioni a partire, a livello regionale, dagli stati generali sui temi delle tutele individuali e dalla riuscita iniziativa che come Spi abbiamo realizzato a Grado (*illustrata nell'articolo a fianco, ndr*) sui temi del lavoro, dei diritti e dello stato sociale. Lì abbiamo chiamato il variegato mondo della sinistra politica per iniziare a scrivere alcuni appunti sul governo del Paese e della nostra regione. Appunti, idee che abbisognano del sostegno maggioritario di chi andrà a votare e, a parer nostro, di una condizione politica determinante, l'unità più ampia di tutti coloro che sono preoccupati di una affermazione delle destre. Condizione – quella dell'unità – senza la quale il pur generoso sforzo di chi ci metterà la faccia per rappresentare il nostro mondo, rischierrebbe di essere velleitario di fronte a una Regione dove la destra governa ininterrottamente da fin troppi anni.

Noi che abbiamo trascorso un pezzo importante della nostra vita, sappiamo bene che esiste un nesso tra diritti e doveri. Se prevalesse l'egoismo sociale slegato da ogni dovere sociale potrebbe scatenarsi una guerra tra gli ultimi e i penultimi. Accorciare la forbice tra la politica e il Paese impegna il sindacato nella necessità di costruire una proposta praticabile nel contesto dato, rilanciando - a partire dal tavolo sulle pensioni - quell'unità del sindacato che è precondizione importante per ottenere risposte positive per chi rappresentiamo.

In questa complessa situazione si muove lo Spi.

Noi abbiamo meno tempo per fare le tante cose che vogliamo fare, è per questo che vogliamo fare, è per questo che in Lombardia, grazie al contributo di 2500 attivisti, spetta a noi, paradossalmente fare da battistrada, imporre una tabella di marcia e metterci tutta la nostra perseveranza. Ciò vale soprattutto per i temi sui quali abbiamo elaborato da tempo precise proposte a partire da quelli sociosanitari a quelli previdenziali.

Lo Spi della Lombardia è impegnato a promuovere una società aperta, senza barriere né steccati né, tanto meno, muri.

Abbatte i pregiudizi contro ogni handicap come facciamo contraendo il patto con le associazioni che quotidianamente sono attive su questi temi. Noi che conosciamo, e alcuni l'hanno vissuto personalmente, la storia e la condizione dei migranti. Ecco perché riteniamo un gesto di civiltà, assegnare a un bambino nato in Italia la nostra cittadinanza. Dicendo questo non vogliamo mettere testa sotto la sabbia e non vedere le contraddizioni che si annidano anche tra i nostri iscritti. La paura non si può esorcizzarla, va superata rimuovendo e governando le cause. Dare una sistemazione dignitosa ai rifugiati, che ne hanno diritto, è un imperativo giuridico e morale, prima che religioso.

Occorre non far finta di non vedere che il prezzo dell'immigrazione si scarica quasi tutto sui ceti popolari. Vivere in una periferia non è la stessa cosa che stare nel *Bosco in verticale* in centro a Milano.

Tenere conto dei sentimenti e dei diritti di chi è chiamato ad accogliere e talora vive lui stesso una condizione di povertà, che certo sul piano materiale non è paragonabile a quella africana. Queste paure, se derise, rischiano di fare da detonatore del tutti contro tutti, in un *si salvi chi può* che mette in seria discussione la tenuta sociale.

In queste direzioni ci sentiamo impegnati, lo Spi è attore a tutto campo, cercando di far valere le ragioni di chi rappresentiamo e nello stesso tempo riconfermando ciò che da 109 anni contraddistingue la Cgil: non smarrire interesse generale e bene comune.

Facendo valere positivamente la leva sociale, lo stare insieme, la possibilità che se i più deboli si mettono assieme possono cambiare le loro condizioni e nel contempo favorire un futuro migliore per tutti. ■

Per una sinistra di governo

Un dibattito intenso e ricco di spunti per cercare di costruire una sinistra di governo oggi che siamo alla vigilia delle elezioni politiche e anche di quelle per la Regione Lombardia.

Lo Spi Cgil Lombardia ha voluto, durante questa XXIII edizione dei Giochi di Libertà che si tiene a Grado, spendersi ancora una volta per i diritti, per uno stato sociale vero, per il lavoro. Proprio questi i tre temi su cui sono stati a chiamati a discutere **Giuliani Pisapia**, Campo Progressista, **Giorgio Gori**, sindaco di Bergamo, **Matteo Mauri**, vice capogruppo Pd alla Camera, **Onorio Rosati**, consigliere Regione Lombardia Art. 1 Mdp, i segretari generali di Cgil Lombardia, **Elena Lattuada**, e dello Spi nazionale, **Ivan Pedretti**.

Dopo i saluti del vice sindaco **Matteo Polo** e di **Ezio Medeot**, segretario generale Spi Friuli Venezia Giulia, è stato **Stefano Landini**, segretario generale Spi Lombardia, a spiegare nella sua relazione introduttiva il perché di questa iniziativa che aveva come sottotitolo Appunti per una sinistra di governo. "Vi chiediamo di non scegliere di essere minoranza per scelta; vi chiediamo di giocare una partita difficile certo, ma che abbia una qualche speranza di essere giocata senza sottovalutare e senza guardare in faccia le conseguenze negative che si determinerebbero nel caso di una sconfitta del centro sinistra. Noi vi diciamo che non ne avete il diritto, non a nome nostro. Con la stessa franchezza vi diciamo che se avete bisogno di noi, lo Spi ci sarà", ha detto Landini lanciando "la palla in campo".

Pisapia ha, ancora una volta, ribadito il suo impegno e l'importanza di lavorare su valori, temi, progetti condivisi che tengano conto della realtà: essere credibili avendo il coraggio di dire le cose come stanno. Offrire alternative possibile, fare cose di sinistra non limitarsi a dirle. Creare coalizioni, creare un programma e solo sulla base di quello indicare poi chi potrà guidare questo gruppo ma fuori dalla logica

dell'uomo solo al comando. Un ragionare concreto è stato ed è alla base delle idee per il possibile programma con cui Giorgio Gori potrebbe presentarsi alle elezioni regionali lombarde: lavoro, con un obiettivo che mira a dimezzare la disoccupazione giovanile in cinque anni così come a immettere innovazione e competenze attraverso un patto tra scuola/formazione e imprese; la revisione dell'intero sistema regionale di collocamento; la sanità dove abbiamo un'ottima rete di ospedali ma la mancanza di una vera e propria medicina di territorio; una rete di cure per i malati cronici; una tassa di scopo per la non autosufficienza; il sistema dei ticket da rimodulare, l'eliminazione delle liste d'attesa. Questi alcuni dei temi su cui il sindaco di Bergamo sta ragionando e costruendo la sua agenda di lavoro e su cui si propone di riuscire a coinvolgere i cittadini e tutta quella dimen-

e puntare su quelli stando insieme perché le sole alternative sarebbero il progetto eversivo di Grillo o il rigurgito fascista di una destra che sta alzando la testa in questo momento di crisi di valori. Aspetto questo sottolineato anche da Onorio Rosati che ha parlato di uno iato da colmare dove forte è il risentimento in alcune fasce e dove tanto fa la paura degli immigrati, riconquistare la rappresentanza e rispondere al malessere diffuso nel paese per far fronte al populismo. E proprio sui valori, su politiche che parlino agli ultimi, ai giovani per Elena Lattuada si può basare il giudizio che il sindacato darà. Il sindacato non si tira indietro rispetto al confronto ma costruirà una sua "piattaforma" che identifichi le priorità e con questa si presenterà al confronto con le forze politiche.

E un forte richiamo a una politica che si radichi nel territorio è venuto da Ivan Pedretti. Il bisogno di un



Da sinistra: Mauri, Gori, Rosati, Pedretti, Landini, Lattuada, Pisapia, Polo e Medeot

sione civica lombarda che la sinistra non può permettersi di regalare ad altri. Matteo Mauri, che ha vissuto questi ultimi anni da parlamentare ha posto l'accento sul bisogno sì di chiarezza anche sui limiti che si sono avuti, ma anche su ciò che di buono il centro sinistra ha fatto in una situazione che è stata caratterizzata da continue emergenze. La fase di ripresa in cui ci si trova è in parte merito di quanto fatto, ci sono stati risultati positivi nel tavolo di trattativa governo sindacati sull'estensione della 14ª, gli interventi a favore degli esodati, le leggi sul reddito di inclusione come sul dopo di noi, sui diritti civili. Bisogna andare avanti, trovare i valori che uniscono

confronto con la società da cui trarre le risposte, i progetti per affrontare i grandi temi di oggi come il fenomeno migratorio, la sanità su cui bisogna riposizionare lo Stato; la lotta all'illegalità; una legge sulla non autosufficienza; il mercato del lavoro e i giovani. E in tutto ciò anche un nuovo sindacato, un sindacato che stia sul territorio, che accorpri le categorie, rafforzi le Camere del lavoro, tenga insieme i lavoratori più deboli con quelli più forti; una contrattazione che non può essere lasciata solo allo Spi ma deve coinvolgere le confederazioni e, quindi, un gruppo dirigente che sia formato, che studi, capisca i nuovi processi e sia in grado di trovare soluzioni. ■

Rsa: un voucher per i più fragili

Gli anziani più fragili e che presentano maggiori complessità assistenziali potranno usufruire di un **voucher annuale di 1.000 euro** che va a integrare la quota a copertura della spesa sanitaria attualmente a carico della Regione.

L'accordo è stato siglato lo scorso 27 luglio da Spi, Fnp, Uilp insieme alle rispettive confederazioni con Giulio Gallera, assessore al Welfare della Regione Lombardia. Dovrebbero beneficiarne diecimila anziani, lo stanziamento inizialmente previsto per il 2017 è pari a dieci milioni di euro.

Chi ne può usufruire

I requisiti minimi richiesti sono tre:

- permanenza in Rsa (anche in più strutture) per almeno 360 giorni da calcolare nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2016 e il 30 settembre 2017;

- essere collocato in classe Sosia 1, Sosia 2, Nucleo Alzheimer per l'intero periodo;
- aver avuto l'onore della retta per dodici mesi nel periodo indicato.

Ovviamente l'utente deve risiedere in Lombardia. I giorni si possono cumulare anche in più strutture compresi i periodi di ricovero ospedaliero a patto di non aver rinunciato al posto in Rsa.

Come chiederlo

Non va fatta alcuna richiesta da parte dell'ospite e/o della sua famiglia. Tutta la procedura è a carico dell'Ats in collaborazione con la Rsa.

Il possesso dei requisiti verrà verificato dalle Ats e comunicato ai beneficiari, il voucher verrà contabilizzato direttamente dalle strutture residenziali e dedotto dalla retta in pagamento.

Nel caso in cui il numero degli aventi diritto dovesse essere inferiore ai 10mila

ipotizzati è prevista l'estensione della misura fino a esaurimento delle risorse anche per coloro che hanno maturato, sempre se in Sosia 1 o 2 o in nuclei Alzheimer, con meno di 360 giorni. Se dovesse essere superiore ai 10mila la quota dei 1000 euro verrà ridotta proporzionalmente e riparametrata sugli aventi diritto.

Non possono beneficiare del voucher gli ospiti con meno di 180 giorni di ricovero in Rsa.

Nell'accordo si è anche stabilita l'istituzione di un Osservatorio regionale sul sistema delle Rsa per monitorare le rette e la qualità dei servizi erogati.

In caso di mancata comunicazione o per ulteriori chiarimenti potete rivolgervi alle nostre sedi oppure agli sportelli sociali dello Spi Cgil. ■

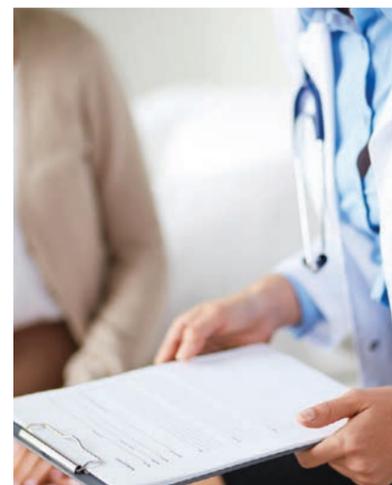
Cronicità: lettere in ritardo

Nello scorso numero di *Spi Insieme* a pagina 4 abbiamo parlato delle ultime novità che riguardavano i pazienti cronici e della presa in carico.

La Regione Lombardia avrebbe dovuto spendere nel mese di luglio almeno 150mila lettere in cui viene offerta la possibilità di modificare il processo di cura affidandosi volontariamente alla presa in carico da parte di un soggetto gestore pubblico o privato.

Purtroppo alcune Ats devono ancora completare il processo di accreditamento da parte di Rsa, cliniche, cooperative candidate a fare, appunto, da soggetto gestore. Non appena questo verrà concluso verranno inviate le prime 150mila lettere ai pazienti cronici ricompresi dalla Regione nelle tre casistiche a maggior complessità per un totale di 63 patologie.

Ricordiamo che attraverso gli sportelli sociali Spi siamo a disposizione per fornire ogni ulteriore chiarimento in merito alle lettere che riceverete. ■



Avete tolto senso alle parole

Tante le donne e gli uomini che hanno affollato le piazze

“Chiediamo a tutte e a tutti: pesate le parole. Sappiate che non si può cancellare la nostra libertà”.

Una stagione di regressione: nel linguaggio usato dai mezzi di comunicazione, nelle risposte date dalla magistratura e nelle modalità di interrogatori che additano la donna ancora come “una che se l'è cercata”, nelle decisioni di un parlamento che riduce il reato di stalking a una multa, in un dibattito pubblico che

giudica in maniera diversa a seconda che la vittima e l'aggressore siano italiani o stranieri. Tutto ciò denuncia il forte maschilismo della nostra società. Per dire basta a tutto questo, per invocare un'inversione di marcia le piazze italiane, lo scorso 30 settembre, si sono riempite di donne e uomini. Anche in tutta la Lombardia ci sono stati presidi e manifestazioni che hanno visto anche la presenza di numerosi uomini. A Milano

ha portato la sua solidarietà anche il cantante Roberto Vecchioni mentre Ermanno Porro ha letto un appello firmato da numerosi uomini di tutte le categorie della Cgil lombarda con cui si vorrebbe estendere la riflessione al maschile che alcuni compagni hanno da tempo iniziato.

Nell'appello *Avete tolto senso alle parole*, che potete trovare in www.progressi.org/avetotoltoilsensoalleparole e di cui abbiamo ripor-

tato in apertura dell'articolo la frase conclusiva, le donne chiedono:

- la piena applicazione della convenzione di Istanbul;
- la cancellazione della depenalizzazione dello stalking;
- una scuola che educi alla cultura del rispetto partendo dal senso delle parole;
- un'informazione responsabile che comunichi il vero senso di quanto accade dando il giusto peso alle parole senza fare cronaca morbosa;

- risorse e mezzi per i centri antiviolenza, case sicure, norme certe per l'inserimento al lavoro;
- più diffusione e potenziamento del servizio di pubblica utilità telefonico contro la violenza sessuale e di genere;
- alla magistratura e alle forze dell'ordine che venga presa in considerazione la parola della donna in pericolo, della donna abusata, che ci sia certezza e rapidità nelle risposte. ■



COSA INDOSSO?
la LIBERTÀ

#riprendiamocilalibertà

30 SETTEMBRE 2017



14^a mensilità: domande di ricostituzione per chi non l'ha ricevuta

Gian Battista Ricci – Inca Lombardia

Nel mese di luglio l'Inps avrebbe dovuto corrispondere in unica soluzione a tutti i pensionati che ne avevano diritto la **somma aggiuntiva**, meglio conosciuta come 'quattordicesima'.

Molti pensionati esclusi dal beneficio fino al 2016 per motivi di reddito, potevano rientrarvi grazie alle novità normative introdotte a seguito delle intese Governo/sindacati. Nella legge di stabilità e a partire dal 2017 il limite di reddito personale per il diritto è stato elevato fino a due volte il trattamento minimo, cioè fino a 1.003,78 euro al mese.

I requisiti per il diritto sono di età, contribuzione e reddituali. L'età doveva essere pari o superiore a **64 anni** alla fine di giugno. La condizione reddituale è il

rispetto di un limite esclusivamente **personale (vedi tabelle)**. Sono interessati i pensionati titolari di uno o più trattamenti a carico di Inps (tutte le gestioni), ex Inpdap, ex Ipost, ex Enpals. L'importo varia sulla base dell'anzianità contributiva fatta valere per la liquidazione della pensione e sulla base della categoria riferita al lavoro dipendente o autonomo. I pensionati che compiono il requisito minimo di età di 64 anni da luglio a dicembre 2017 riceveranno la quota di quattordicesima spettante, rapportata ad anno, con la rata di pensione di dicembre. Coloro che ne avevano diritto a luglio e che non l'hanno trovata corrisposta con la relativa rata devono presentare domanda di ricostituzione della pen-

sione presentando la dichiarazione reddituale relativa all'anno in corso. Qualora venga verificato che spettano importi anche per gli anni precedenti la domanda dovrà contenere le dichiarazioni reddituali anche degli altri anni interessati. Nella domanda di ricostituzione vanno indicati anche i redditi del coniuge anche se non influenti per la prestazione.

Le sedi del sindacato pensionati e gli uffici del Patronato Inca Cgil sono a disposizione per la verifica dei requisiti e per la presentazione delle relative domande.

Di seguito si riportano i redditi influenti e le tabelle di riferimento per l'individuazione dell'importo spettante. **L'importo della somma aggiuntiva è determinato:**

• **dal reddito personale.** Il

limite di reddito personale, oltre il quale la 14^a non spetta è dato dalla somma di 1,5 volte il Trattamento Minimo dell'anno considerato a cui si aggiunge la somma aggiuntiva intera. Vanno considerati i redditi di qualsiasi natura, compresi quelli esenti da imposta e quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta sostitutiva (tutte le pensioni incluse le inv.civ e le rendite Inail).

Sono **esclusi dal reddito**, tra gli altri, gli Anf e gli AF, l'indennità di accompagnamento, la casa di abitazione e le sue pertinenze, il TFR, le competenze arretrate soggette a tassazione separata, le pensioni di guerra, l'indennizzo legge 210/92.

• **anzianità contributiva complessiva.** È l'altro elemento, costante nel tempo,

che determina l'importo della 14^a. L'anzianità contributiva è la quantità di contributi versati quando si lavorava e che hanno dato diritto alla pensione. Più saranno i contributi versati, più elevato sarà l'importo della 14^a (vedi tabella). Sono previste tre fasce di anzianità: per i dipendenti fino a 15 anni, da 15 a 25, oltre i 25; per gli autonomi fino a 18, da 18 a 28 e oltre i 28 anni di contribuzione. Per i titolari di pensioni dirette e ai superstiti, si tiene conto della sola anzianità contributiva complessiva relativa alle sole pensioni dirette. Per i titolari solo di pensioni ai superstiti, anzianità contributiva viene considerata in misura pari all'aliquota di reversibilità dell'avente diritto (esempio 60% per il coniuge). ■

La 14^a nel 2017

Tabella 1

Somma aggiuntiva 14^a mensilità (pensioni basse) 2017 aumento importo del 30%

| Scaglioni di anzianità contributiva | | Somma aggiuntiva Euro | Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta | Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx1,5) |
|-------------------------------------|--------------|-----------------------|---|---|
| ≤ 15 anni | ≤ 18 anni | Euro 437,00 | Euro 10.223,86 | Euro 9.786,86 |
| >15 ≤25 anni | >18 ≤28 anni | Euro 546,00 | Euro 10.332,86 | |
| >25 anni | >28 anni | Euro 655,00 | Euro 10.441,86 | |

Se il reddito del pensionato è più alto di 1,5 volte il minimo, la 14^a viene ridotta in modo da non superare complessivamente il limite massimo di riferimento

Tabella 2

14^a anno 2017 con aumento limite di reddito personale fino a 2 volte il trattamento minimo

| Scaglioni di anzianità contributiva | | Somma aggiuntiva Euro | Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta | Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx2) |
|-------------------------------------|--------------|-----------------------|---|---|
| ≤ 15 anni | ≤ 18 anni | Euro 336,00 | Euro 13.385,14 | Euro 13.049,14 |
| >15 ≤25 anni | >18 ≤28 anni | Euro 420,00 | Euro 13.469,14 | |
| >25 anni | >28 anni | Euro 504,00 | Euro 13.553,14 | |

Se il reddito del pensionato è più alto di 2 volte il minimo, la quattordicesima viene ridotta in modo da non superare complessivamente il limite massimo di riferimento

Modello Red

Alessandra Taddei – Caaf Lombardia

Il Caaf Cgil Lombardia ha inviato a tutti i pensionati interessati dal modello Red una lettera con la quale comunica di aver acquisito la matricola Red, i soggetti interessati dalla dichiarazione e i documenti che devono essere esibiti per la corretta compilazione del modello dichiarativo in questione.

L'appuntamento per ottenere l'erogazione del servizio può essere fissato sia dal sito, sia telefonicamente, sia presentandosi direttamente allo sportello della sede abituale.

Si ritiene utile precisare che è indispensabile, al momento della predisposizione della dichiarazione, presentarsi con tutta la documentazione prevista per la corretta elaborazione del modello Red.

Per ottenere maggiori informazioni è opportuno consultare il sito del Caaf Cgil Lombardia www.assistenza-fiscale.info, dove si possono reperire le sedi, gli orari e l'elenco dei documenti da presentare.

DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITÀ

L'Inps sta procedendo all'invio postale della dichiarazione di Responsabilità a tutti i pensionati che sono tenuti alla presentazione. Appena ricevuta la lettera il pensionato deve contattare la sede del Caaf Cgil Lombardia consueta per ottenere il servizio di assistenza per la compilazione e la trasmissione della dichiarazione in questione.

Si consiglia di consultare il sito del Caaf Cgil Lombardia



www.assistenza-fiscale.info per verificare la documentazione da presentare per la corretta compilazione della Dichiarazione in questione.

SOLLECITI RED E DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITÀ

Dalla metà di novembre dovrebbero essere recapitate

ai pensionati interessati le lettere inviate dall'Inps che contengono il sollecito alla presentazione del modello Red e della Dichiarazione di Responsabilità. La mancata presentazione del modello sollecitato, nei termini previsti dalla comunicazione ricevuta, può comportare la sospensione dell'erogazione della prestazione, è quindi opportuno prenotare per ottenere il servizio di assistenza alla compilazione delle dichiarazioni in questione. Si consiglia di consultare il sito del Caaf Cgil Lombardia www.assistenza-fiscale.info per verificare la documentazione da presentare per la corretta compilazione della Dichiarazione in questione. ■

Giochi di Liberetà: momento importate per stare insieme

Più di ottocento persone hanno partecipato alla XXIII edizione dei Giochi di Liberetà che quest'anno si è tenuta a Grado, vicino Gorizia, dal 18 al 22 settembre scorso.

Ospitati tutti nel Villaggio Europa i partecipanti hanno davvero condiviso ogni momento a partire dalle mostre delle opere partecipanti ai concorsi di Pittura,

Fotografia, Scultura, Poesia, Racconti dove sono stati coinvolti nel dare la loro preferenza nella cosiddetta giuria popolare.

Molto ampia la partecipazione delle associazioni dei disabili che ha così confermato l'importanza del progetto di coesione sociale a cui lo Spi Lombardia insieme ai



L'inaugurazione dei Giochi: in piedi Valerio Zanolla, seduti da destra il vicesindaco Matteo Polo, Daniele Ruviani, segretario Spi Friuli Venezia Giulia, Merida Madeo, segreteria Spi Lombardia, Lino Barbasso, direttore Villaggio Europa, Italo Formigoni, Responsabile Area benessere Spi Lombardia

comprensori sta lavorando da anni. A loro abbiamo dedicato la copertina di questo numero di *Spi Insieme*. Quest'anno ha partecipato per la prima volta anche l'associazione G.O. Aism della Vallecamonica: "per noi è stata la prima volta che siamo uscite dal nido in gruppo e al di fuori di cerchie parentali e non che di solito ci accompagnano. Percorrendo i viali del villaggio le sensazioni sono state subito positive, abbiamo sperimentato la non indifferenza. Il saluto ci veniva rivolto da

chiunque, persone mai viste prima. Durante il ritorno ci siamo chieste un commento su questa esperienza, la risposta è stata: *Wawuu!!!!*", hanno scritto poi in una lettera di ringraziamento. Molto partecipate anche le gare di Burraco, Briscola, i tornei di Bocce e la gara di Ballo.

Sul prossimo numero di Nuovi Argomenti Area Benessere troverete ampi servizi su queste giornate. Mentre a pagina 3 di questo giornale trovate un resoconto del momento dedicato al dibattito politico col convegno *Lavoro, stato sociale e diritti - Appunti per una sinistra di governo.* ■

Le proposte Viaggi della Mongolfiera 2017-2018

CAPODANNO A ISCHIA

Hotel Terme Don Pepe 4*

Dal 28 dicembre 2017

al 2 gennaio 2018

Euro 495*

Viaggio A/R in bus - passaggi marittimi - pensione completa con bevande - cenone e veglione di capodanno

CAPODANNO A BERLINO

Monaco, Norimberga, Berlino

Dal 29 dicembre 2017

al 2 gennaio 2018

Euro 525*

Bus G.T. - hotel 3* - mezza pensione - visite guidate

SPECIALE NEW YORK

Hotel Comfort Inn

Midtown West 4*

Dal 4 al 9 gennaio 2018

Euro 850*

Dal 22 al 27 febbraio 2018

Euro 750*

Volo A/R - pernottamento e prima colazione - mezza giornata di visita guidata

CAPO VERDE

Isola di Sal

Crioula Club Hotel & Resort 4*

1 Settimana

Partenze: 13 e 20 gennaio

Euro 620*

2 Settimane

Partenze: 13 e 20 gennaio

Euro 920*

MERCATINI DI LUBIANA E LAGO DI BLED

2-3 e 9-10 dicembre 2017

Euro 150*



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

Per informazioni:
Tel. 02 5456148 - www.etlisind.it

ISCHIA

Formula Roulette

Speciale 1 Settimana

Partenze: 29 ottobre,

5, 12 e 19 novembre

Euro 315*

Speciale 2 Settimane

Partenze: 29 ottobre,

5 e 12 novembre

Euro 495*

Viaggio in bus dalle località prestabilite - trattamento di pensione completa con bevande ai pasti in hotel

MERCATINI DI NATALE IN AUSTRIA

Lienz, Velden, Tour del

Worthersee e Klagenfurt

Dal 7 al 10 dicembre

Euro 410* *Iscritti Cgil*

Euro 440* *Non iscritti Cgil*

Viaggio in bus dalle località prestabilite - trattamento di mezza pensione in hotel - servizi guida

CAPODANNO A ROMA

Hotel 3/4*

Dal 28 dicembre 2017

al 1 gennaio 2018

Euro 570*

Viaggio in bus dalle località prestabilite - trattamento di mezza pensione con bevande ai pasti in hotel - servizi guida

CAPODANNO A RIMINI

Hotel 3*

Dal 30 dicembre 2017

al 2 gennaio 2018

Euro 340*

Viaggio in bus dalle località prestabilite - trattamento di pensione completa con bevande ai pasti in hotel - escursione a San Marino - escursione a Sant'Agata Feltria - servizi guida



Per informazioni contattare:
Tel. 0341 365341
info@sacchiebagagli.it
www.sacchiebagagli.it
Seguici su FB:
Agenzia Sacchi & Bagagli

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

Ambiente: tanti i problemi aperti

Donato Bianchi – Segretario generale Fillea Cgil Vallecamonica Sebino

La Cgil Valle Camonica-Sebino ha invitato il ministro dell'istruzione a un confronto su giovani, formazione, inclusione, lavoro. Il ministro ha accettato e questo è già di per sé un evento, considerata la perifericità del comprensorio e soprattutto le difficoltà di rapporto tra governo e organizzazioni sindacali registrate negli ultimi anni. Ma il ministro, anzi la ministra, è Valeria Fedeli: un lungo passato in Cgil, legami con diverse persone del gruppo dirigente locale, una consuetudine al confronto, nessuna paura di spostarsi in lungo e in largo nel territorio, la ricerca (forse) di quella popolarità e quel consenso che tarda ad avere. Te ne accorgi non appena arriva e abbraccia con slancio i vecchi compagni,

da del tu a tutti, ascolta e chiacchiera volentieri mentre beve il caffè prima del dibattito, risponde con grande disponibilità ai numerosi giornalisti presenti. L'altro ospite è Maurizio Landini. Lui in Valle Camonica è venuto diverse volte come segretario generale della Fiom, ma questa è la prima volta da segretario confederale ("ex-metalmeccanico" si autodefinisce ad un certo punto del dibattito). Aprono l'incontro i ragazzi della scuola media di Cimbergo-Paspardo, due piccoli comuni posti a un'altitudine di circa mille metri che insieme fanno poco più di millecento abitanti. Due amministrazioni comunali distinte che però supportano entrambe, insieme alla scuola, un unico Consiglio

comunale dei ragazzi. Cosa rara in provincia e unica in Valle Camonica. Forti di questa esperienza e guidati da docenti generosi e preparati, gli alunni di Cimbergo-Paspardo hanno elaborato ricerche e progetti sui temi della Costituzione, delle migrazioni e la convivenza democratica, della tutela del territorio; hanno vinto premi e avuto riconoscimenti a livello nazionale. All'incontro è presente una delegazione di sei alunni. Anna, Giorgia, Laura, Gabriele, David e Giulia mostrano orgogliosi, appuntate sul petto, le coccarde tricolori con il simbolo del Senato della Repubblica ricevute in dono dal presidente Grasso che li ha accolti in occasione della premiazione di un loro lavoro. Il confronto parte proprio

dal racconto della loro esperienza e verte su che cos'è una scuola buona davvero e quali condizioni necessitano a tale scopo. Valeria Fedeli parla dei provvedimenti adottati e di quelli che lo saranno a breve, spaziando dalle deleghe per l'attuazione della legge sulla scuola, ai progetti per l'edilizia scolastica, il reclutamento del personale, la formazione dei docenti, l'inclusione della fascia 0/6 anni nel sistema educativo, le cose fatte e quelle da fare perché l'alternanza scuola-lavoro corrisponda appieno alle istanze attese. Concorda con Landini sulla necessità di una formazione di qualità per tutto il percorso della vita per far fronte alle continue innovazioni e sulla necessità di riprendere il dialogo fra i

diversi livelli della rappresentanza. Parla con passione, da persona che nei pochi mesi da ministro ha preso a cuore gli innumerevoli problemi del sistema scolastico, ha studiato e fa progetti non solo a breve termine. Resta in chi l'ascolta l'apprezzamento per la sua chiarezza ed il suo impegno ma anche la consapevolezza che la scuola reale è molto lontana dalla sua narrazione, frastornata com'è dai cambiamenti che ogni nuovo ministro apporta e bisognosa non di annunci e di buoni propositi ma di concretezza. A partire dal rinnovo contrattuale bloccato da troppi anni. Ascolto, confronto, cambio di registro nelle relazioni con le parti sociali sembrano un buon inizio. ■

Cresce il bisogno di socialità

Lilia Domenighini

La conferma del bisogno di socialità, espresso dai pensionati e pensionate, è stato ancora una volta documentato dal crescente numero di partecipanti che sabato 9 settembre, hanno raggiunto Rogno per partecipare ai Giochi di Libertà della Valle Camonica Sebino, programmati anche quest'anno nell'ambito della Festa **Fondata sul lavoro**, di cui abbiamo dato ampio resoconto nelle prime pagine del giornale.

Giunti di buon mattino, i partecipanti alla gara di bocce si sono subito schierati sui campi del bocciodromo paesano per confrontare le rispettive abilità in lanci millimetrici alla ricerca del punto vincente.

Gara dopo gara la mattinata è proseguita all'insegna dell'allegria espressa dai giocatori (mai animosi) e da amici e conoscenti giunti al seguito per tifare i propri beniamini.

Consumato un frugale pranzo, preparato dai numerosi volontari che come ogni anno con generosità e abnegazione si mettono a disposizione dell'organizzazione, nel pomeriggio è stata la volta del torneo di briscola, che alla luce dell'elevato numero di par-



gratulazione agli avversari vincitori.

Il palpabile calore avvertito nel corso delle premiazioni delle quattro coppie finaliste di bocce e briscola, ha gratificato il gruppo dirigente dello Spi che ha creduto e crede nella socialità come valore unificante, più dei tanti ringraziamenti ricevuti (che pure hanno fatto piacere), per la riuscita dell'iniziativa.

Tutti, vincitori e partecipanti, hanno salutato la conclusione della giornata con la promessa di rinnovare la partecipazione alla prossima edizione. ■

tecipanti è proseguito fino al tardo pomeriggio. Partita dopo partita i confronti si riducevano fino alla finalissima che vedeva le due coppie impegnate a giocare il prestigio, attorniate da decine di spettatori tutti in rigoroso silenzio, a tifare per gli uni o per gli altri. La caratteristica di non competitività voluta e perseguita dagli organizzatori, è stata ancora una volta premiata dalla sportività di tutti i partecipanti che al comprensibile rammarico della sconfitta, non hanno risparmiato sincere con-



Grado invasa da viSPI pensionati

Gaioni Alessandro

Conclusi i Giochi comprensoriali un nutrito gruppo di pensionati e pensionate del territorio sono partiti alla volta di Grado dove dal 18 al 21 settembre si sono svolti i tornei regionali di Libereità. La positiva esperienza vissuta, con le precedenti partecipazioni, da Adriana è risultata tanto contagiosa da convincere altre pensionate come lei affette dalla Sclerosi multipla ad aggregarsi al gruppo. Animati dal desiderio di rendersi utili a chi è meno fortunato e temprati dall'esperienza di altri comprensori che da alcuni anni partecipano ai Giochi regionali con gruppi di ragazzi diversamente abili, il gruppo ha accolto con autentico entu-

siasmo la partecipazione di Sira, Floriana, Silvana, Sara, Giuseppina (e Nadia che le accompagnava), che come Adriana sono colpite nel bene più prezioso qual è la salute. Partite dalla Valle che ancora l'orologio segnava le ore piccole e dopo una doverosa sosta, verso le 11, il gruppo si è aggregato al resto dei nostri partecipanti che nel frattempo erano giunti alla spicciolata in quel di Grado dove insieme alle altre 850 pensionati, avrebbe trascorso quattro giorni all'insegna della socialità più autentica. Il tempo inclemente della prima giornata ha permesso la buona riuscita del torneo di carte, svoltosi nel locale adibito allo scopo, coperto

e riscaldato, mentre il resto degli ospiti se ne stava al calduccio delle casette del villaggio. Ma né la pioggia né il non aver raggiunto con nessuna coppia la finale del torneo di briscola, ha fatto perdere il buon umore, al

contrario l'allegria e la gioia di stare "insieme" hanno di gran lunga caratterizzato i tanti momenti condivisi dai partecipanti. Passeggiate tra i vialetti del villaggio, circondati da gigantesche aiuole fiorite, visi-

te agli splendidi luoghi limotrofi Grado, Aquileia e Re di Puglia; serate con spettacoli teatrali, momenti conviviali, ritrovi collettivi per il caffè e le immancabili cantate in compagnia, hanno contribuito a rendere il soggiorno riposante, piacevole e da consigliare.

La presenza di Adriana, Sira, Floriana, Sara, Silvana, e Giuseppina, con i loro particolari bisogni, ma anche con la loro solarità, semplicità e voglia di vivere, hanno consentito al resto del gruppo di rendersi utile. Nessun impegno collaborativo è stato più gratificante di quello offerto a queste splendide persone, che ci auguriamo abbiano potuto trascorrere come tutti, pochi ma sereni giorni. ■



CGIL



CONVEGNO dei DELEGATI
Vallecamonica-Sebino

CGIL



VENERDI 20 OTTOBRE 2017

Ore 9 PIANBORNO
Ristorante Due Magnolie

Economia, politica, modelli di sviluppo,
trasformazioni della globalizzazione,
nel Nord America, in Cina e in Europa
e le conseguenti ricadute in Italia

Ne parliamo con

Walter Cerfeda

Segretario confederale della CES (Confederazione europea dei sindacati)
Presidente Ires Cgil (Istituto di Ricerche Economiche e Sociali)

Introduce
Gabriele Calzaferrri - Segretario generale Cgil Vallecamonica-Sebino

Coordina
Domenico Ghirardi - Segretario generale Spi Vallecamonica-Sebino

Dalla Prima...

Un tavolo unico per integrare il sociale con il socio sanitario

attivando servizi sul territori che consentissero alle persone bisognose di assistenza di poter stare il più possibile all'interno del propria abitazione. Su questi progetti si riuscì anche ad avere un sostegno da parte della Regione Lombardia che, attraverso proprie delibere, finanziò in via sperimentale i progetti puntando a sostenere, in particolare, il progetto delle Rsa aperte e a fornire maggiori servizi e tutele ai cittadini del territorio. La Regione Lombardia - nelle varie delibere e sui vari progetti che si presentarono - stanziò ben oltre un milione e mezzo di euro, oltre a inserire, nel 2015, il progetto delle Rsa aperte al territorio nelle linee di indirizzo della politica regionale rispetto

agli interventi sociali e socio sanitari. È così che questi entrarono a fare parte del programmazione ufficiale delle attività sostenute e finanziate formalmente dalla Regione Lombardia. Il protocollo di Animazione sociale subì nel 2015-2016 una battuta d'arresto a seguito dell'entrata in funzione della nuova legge di Riforma sanitaria, approvata nell'agosto del 2015, che ha istituito le nuove aziende sanitarie. Questo, per il nostro territorio, ha significato includere l'Asl di Vallecamonica all'interno della Ats della montagna, comprendendo anche la vicina Valtellina e parte del territorio dell'Alto Lario in provincia di Como. Il sindacato unitariamente sollecitò nuovamente i sog-

getti e le istituzioni direttamente interessate a rilanciare un nuovo Protocollo, visti i risultati positivi realizzati in Vallecamonica con la condivisione e anche alla luce del giudizio positivo che aveva espresso la Regione Lombardia. L'obiettivo era ed è di dare continuità all'esperienza che si è prodotta e puntare a dare vita a un nuovo tavolo di confronto e di condivisione, coinvolgendo l'Ats della montagna e l'Asst di Vallecamonica per dare continuità ai progetti che si erano sperimentati e realizzare l'opportuna integrazione tra gli interventi sul sociale e le attività di ordine socio sanitario verso i cittadini che vivono in zone particolare come quelle di montagna. ■